

Marchionne e il tabacco

Caro Direttore di Tabaccologia, in occasione del decesso del Top Manager Sergio Marchionne, Vittorio Feltri ha pubblicato un commento su Libero on line (<http://www.liberoquotidiano.it/news/personaggi/13363944/sergio-marchionne-vittorio-feltri-morto-colpo-della-sfiga-piu-che-del-fumo.html>), un piccolo trattato della negazione più totale dei danni da fumo di tabacco. Nel suo commento si evidenziano tutte le più classiche tematiche che ogni medico sente dire da parte dei fumatori in pre-contemplazione: *"mia mamma fumava come una ciminiera ed è morta a 90 anni"*; *"vivo nella città più inquinata d'Italia"*; *"il tabacco fa male ma anche l'obesità, la carne, il pesce"*, etc... Arriva perfino a dare una parvenza di scientificità alle sciocchezze che scrive *"l'aria schifosa è un toccasana, le statistiche lo confermano"*, pur di trincerarsi sotto l'assioma costruito dalla sua mente di tabagista: *"non è il tabacco che uccide, è la sfiga"*.

Alla fine, come da copione, sfida la malasorte accendendo la sigaretta, attribuendo a quel gesto perfino *"una volontà di dio"*.

Tutto questo in fondo, nella nostra pratica quotidiana, lo sentiamo migliaia di volte, quando abbiamo davanti un paziente tabagista pre-contemplativo. Ma quando queste sciocchezze vengono volutamente pubblicate da un direttore di una testata giornalistica, credo che diventi una cosa eticamente deplorabile da condannare. Vorrei un Suo parere in merito. Cordiali saluti.

Daniel L. Amram
ASL Pontedera-Pisa

Risposta

Ho letto anch'io questo editoriale di Feltri. E ogni volta che mi capita di imbattermi in analoghe castroterie da parte di persone comunemente definite "colte" e aduse

al ragionamento critico del giornalista navigato, giungo sempre alla stessa conclusione. La dipendenza patologica è davvero una brutta bestia. Oltre a impedirti di dire "NO", come massima espressione di libertà dell'individuo, ti costringe paradossalmente a dire "SI" sempre e comunque, a riconoscere come libertà la patologia.

Facile fare diagnosi di regressione cognitiva e di personalità. È quella cosa che ti fa aggrappare a mezzi e mezzucci da adolescente pescato con le mani nella marmellata pur di giustificare la negazione dell'evidenza. Da un lato verrebbe da dire "povero Feltri...", dall'altro, in considerazione della sua autorevolezza come giornalista e opinion leader, lo denuncerei per incentivazione al malessere sociale, ma tale imputazione non è al momento prevista dal Codice Penale.

Giacomo Mangiaracina
Direttore Responsabile Tabaccologia

UNA MANO PER UNA GRANDE CAUSA



Dona alla SITAB il tuo



Un piccolo aiuto per una grande causa

Come Società Italiana di Tabaccologia, con il nostro organo ufficiale, Tabaccologia/Tobaccology, lavoriamo da 19 anni con un obiettivo preciso: fornire aggiornamento scientifico in un campo dove l'aggiornamento non c'era prima.

Abbiamo arricchito il panorama scientifico italiano con studi originali, documentazione, informazioni e discussioni sulla patologia dominante del nostro tempo, la dipendenza da tabacco.

Lavorando per il bene comune, senza nulla pretendere. Questa è la nostra mission.

Ora tocca anche a te dare una mano. L'attribuzione del 5 per mille attraverso una firma non ti costerà nulla, e darà più ossigeno ai polmoni degli italiani.

Codice Fiscale SITAB: 96403700584